

# VAS, IL PREMIO BRUNO AGRICOLA AD ARPA EMILIA-ROMAGNA

ARPA EMILIA-ROMAGNA HA RICEVUTO IL PREMIO BRUNO AGRICOLA SULLA COMUNICAZIONE INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). IL RAPPORTO AMBIENTALE DEVE ESSERE UNO STRUMENTO DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE CHIARO, SEMPLICE E BREVE CIRCA GLI EFFETTI AMBIENTALI DI PIANI E PROGRAMMI. I CRITERI ADOTTATI DA ARPA.

**L**a prima edizione del *Premio per la qualità Bruno Agricola*, promosso da Commissione europea e ministero dell'Ambiente, si è conclusa con la selezione di 5 *sintesi non tecniche* (3 su procedure di Vas e 2 su procedure di Via), nelle quali le modalità di impostazione ed elaborazione del documento rappresentano pratiche di qualità, efficaci e funzionali all'obiettivo di divulgazione e comprensione dei contenuti del Rapporto ambientale o dello Studio di impatto ambientale ([www.va.minambiente.it/](http://www.va.minambiente.it/), <http://bit.ly/19dk97l>). Tra i premiati sulla procedura di Vas anche Arpa Emilia-Romagna in relazione al Programma della attività produttive 2012-2015 della Regione Emilia-Romagna.

Com'è noto la Vas è una procedura necessaria per valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi. Un obiettivo molto importante della Vas riguarda la promozione della partecipazione pubblica nei processi di pianificazione-programmazione. Nella Vas è quindi necessario predisporre rapporti per informare la gente in modo chiaro circa gli effetti ambientali dei piani/programmi.

Il *rapporto ambientale* è un elaborato apposito che per legge deve affiancare ogni piano o programma di sviluppo; questo elaborato è decisivo, in termini sia di sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo sia di democrazia. L'opinione pubblica, i singoli cittadini e anche alcuni amministratori purtroppo non hanno tempo per leggere rapporti tecnici corposi; spesso non hanno nemmeno la competenza per comprendere a fondo le parti tecniche.

## La leggibilità dei testi e dei rapporti, alcuni semplici criteri da seguire

I rapporti ambientali di Vas quindi devono essere redatti con una particolare competenza comunicativa: oltre alla

versione tecnica più esaustiva deve essere curata e diffusa anche la *versione sintetica*, scritta in *linguaggio non tecnico*.

Il premio assegnato ad Arpa riguarda proprio la competenza comunicativa; esistono parametri particolari che misurano la leggibilità dei testi in funzione del numero di frasi, parole e termini tecnici. Queste misurazioni della leggibilità non sono ancora ufficialmente riconosciute, ma potrebbero essere utili per controllare tutti i rapporti ambientali pubblici, per cui si potrebbe anche prefissare una soglia massima (ma sarebbe un po' singolare se questa misurazione non fosse applicata anche alle leggi, alle norme e ai piani, troppo spesso poco leggibili da "non esperti").

Di seguito sono elencati alcuni semplici criteri per migliorare la leggibilità di un rapporto ambientale (Paolo Cagnoli, *Vas. Valutazione ambientale strategica. Fondamenti teorici e tecniche operative*, Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2010):

- inserire una tavola sintetica e chiara dei contenuti all'inizio dell'elaborato
- costruire il rapporto con una sequenza logica standardizzata (sintesi non tecnica introduttiva, descrizione delle condizioni ambientali esistenti, esplicitazione degli obiettivi di sviluppo, analisi delle alternative, stima degli effetti ambientali, obiettivi di mitigazione e di controllo, riferimenti e bibliografia)
- misurare e controllare la leggibilità della sintesi non tecnica introduttiva al rapporto
- descrivere il contesto ambientale, cioè le condizioni di riferimento per il piano/ programma
- descrivere le proposte di sviluppo e le alternative considerate
- evidenziare le modalità di partecipazione e gli esiti delle consultazioni sul piano/ programma
- descrivere gli effetti ambientali delle proposte di sviluppo, utilizzando indicatori ambientali esplicativi
- descrivere gli impegni per controllare gli effetti ambientali indesiderati



- aggiungere riferimenti alle fonti informative, per dare al lettore la possibilità di approfondire le questioni collegate al testo
- usare molte immagini di supporto al testo (tabelle, grafici, disegni, figure, diagrammi, illustrazioni, fotografie); le illustrazioni servono a rendere più efficace il testo, soprattutto quello tecnico-scientifico
- evidenziare le questioni importanti, distinguendo bene le informazioni principali rispetto a quelle secondarie e trattando i temi in modo proporzionato alla loro importanza
- inserire spiegazioni chiare dei concetti più complessi e dei metodi usati per studiare i fenomeni ambientali
- sostituire i termini di gergo tecnico con termini comuni; altrimenti spiegarli attraverso un glossario
- uso di scrittura concisa, completa, obiettiva, chiara e tonda (la scrittura tecnica ha bisogno di chiarezza, per ridurre al minimo le possibilità di equivoci).

Il riconoscimento ricevuto è stato motivo di grande soddisfazione per le persone che hanno realizzato il prodotto ed è sicuramente uno stimolo per proseguire in questa direzione, anche per partecipare alla prossima edizione del Premio Agricola sulle migliori pratiche di diffusione online dei rapporti ambientali.

**Paolo Cagnoli, Irene Montanari**

Arpa Emilia-Romagna